

Paralisi dei treni, pendolari esasperati. E la procura procede per incendio colposo. Sovraccarico elettrico o malfunzionamento le ipotesi più accreditate per il rogo. Ressa di passeggeri a Orte per salire sul treno veloce straordinario

ROMA - Dopo l'incendio alla stazione Tiburtina, per cui prende piede l'ipotesi di un sovraccarico elettrico o un malfunzionamento dell'impianto, le Ferrovie dello Stato hanno «dirottato» i treni veloci sulle tratte dei pendolari prevedendo fermate straordinarie. La Procura ha deciso di procedere per incendio colposo. Per questo reato il pubblico ministero Barbara Sargenti procede contro ignoti dopo un sopralluogo nella Stazione Tiburtina. Fs, intanto comunica che i Vigili del Fuoco hanno reso disponibili e utilizzabili per la circolazione ferroviaria i binari 4 e 5 della stazione dove domenica un violento incendio ha mandato in tilt la circolazione ferroviaria. Questo permetterà fin da martedì di ampliare il numero dei convogli in transito: Trenitalia punta al 90%.

Folla di pendolari a Orte (Ansa)

Folla di pendolari a Orte (Ansa)

FURTO DI RAME - Proseguono gli accertamenti per chiarire quale sia stata la causa all'origine del vasto incendio alla stazione Tiburtina. Tra le ipotesi al vaglio ci sarebbero al momento quelle di un sovraccarico elettrico o un malfunzionamento dell'impianto che potrebbero aver generato le fiamme all'interno della zona seminterrata. Dai primi rilievi sembrerebbero invece essere meno accreditate le piste del furto di rame o di un cortocircuito. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco del Nucleo investigativo antincendio (Nia). A quanto si è appreso, i rilievi sono estremamente complessi a causa dei notevoli danni causati dalle fiamme nell'area interessata dall'incendio.

MATTEOLI PRONTO A RIFERIRE IN PARLAMENTO - Dopo la commissione di inchiesta voluta da Rfi (che lunedì pomeriggio ha svolto un sopralluogo nello scalo romano), anche il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Altero Matteoli, ha disposto un'inchiesta ministeriale per accertare le cause dell'incendio presso la stazione di Roma Tiburtina. «Riguardo poi alle richieste di riferire al Parlamento sull'accadimento sono naturalmente pronto a farlo non appena i Presidenti del Senato e della Camera lo riterranno opportuno» ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Altero Matteoli.

Verifiche alla stazione Tiburtina dopo l'incendio

Verifiche alla stazione Tiburtina dopo l'incendio

CHI HA SBAGLIATO PAGHI - A chiedere chiarezza è il sindaco Alemanno che, in un video postato sul suo blog, afferma « di essere contenti che non ci sia stata una strage», ma che non è accettabile «l'idea che per un mese i cittadini di Roma avranno difficoltà a muoversi a Roma per tutt'Italia. Non possono essere i cittadini romani a pagare questa situazione e non ci possono non essere responsabili: chi sbaglia paga». «Mi chiedo come sia possibile che nel cantiere più importante d'Italia - aggiunge - non ci siano stati o adeguati controlli o adeguata prevenzione degli incidenti. Questo non è possibile, lo dobbiamo dire con franchezza». Il sindaco chiede poi che «Ferrovie dello Stato ripaghino gli investimenti e i costi che noi stiamo subendo per fare in modo di ridurre i disagi per i cittadini».

ATTESE DI ORE - Sul fronte viaggiatori, intanto il clima è teso: anche sul web i pendolari sono esasperati. E, in mattinata a Orte, dopo quasi 36 ore di caos sulle linee ferroviarie italiane, circa 200 persone sulle banchine rimaste in attesa per molto tempo, avrebbero occupato i binari prima di salire su un

Frecciargento. Il clima è tale che le agenzie di stampa arrivano a parlare di un vero e proprio «assalto», peraltro smentito categoricamente da Ferrovie dello Stato. «Il treno ad Alta Velocità che si è fermato lunedì mattina ad Orte per far salire i pendolari diretti a Roma ha fatto questa fermata come era previsto dal programma straordinario predisposto nella serata di domenica dalle sale operative di FS. Si tratta del Frecciargento 9403 Udine - Roma che è stato fatto appositamente uscire dalla linea direttissima ad Orte, proprio per svolgere servizio viaggiatori in quella stazione, a supporto dei servizi regionali e interregionali ridotti stamani a causa dell'incendio di Tiburtina», precisano dalle Ferrovie Italiane.

Il tabellone di partenze e arrivi a Termini lunedì mattina (foto Zanini)

Il tabellone di partenze e arrivi a Termini lunedì mattina (foto Zanini)

RESSA - A Orte, comunque, la tensione è stata alta. Lunedì mattina un gruppo di viaggiatori diretti nella Capitale per lavoro attendevano da ore di poter raggiungere Roma e la direzione di Fs ha disposto la partenza di un treno straordinario per rimediare alla cancellazione di numerosi treni. Quando il convoglio è arrivato, però, è stato preso d'assalto. Sarebbero stati 600-700 pendolari in attesa di un passaggio per Roma. Circa 400 sono riusciti a salire a bordo. Il caos è scoppiato quando le persone assiegate sul binario tre, quello in cui transitano i convogli diretti alla capitale, hanno sentito gli altoparlanti annunciare che dal binario quattro sarebbe partito un treno speciale istituito dalle Fs. Mentre la stragrande maggioranza dei pendolari si è diretta verso il sottopassaggio che collega i binari, un centinaio di loro ha iniziato ad attraversare le rotaie proprio nel momento in cui il treno Frecciargento entrava nello scalo. «Non è stato un assalto ma solo una ressa per salire a bordo» puntualizza la Polfer. Altre 250-300 persone che non hanno trovato posto sul treno ad alta velocità sono riuscite a partire per Roma poco dopo con un convoglio straordinario.

TRANSITI A TIBURTINA - Il nuovo programma, messo a punto dalla sale operative di Fs, prevede il transito da Tiburtina di cinque treni a media e lunga percorrenza ogni ora per ogni senso di marcia e quello, sempre ogni ora e per ogni senso di marcia, di tre convogli della FR1 (Orte - Roma - Fiumicino) più un interregionale da e per Orte/Firenze/Foligno. Il provvedimento garantirà l'effettuazione del 90% dei treni della media e lunga percorrenza consentendo progressivamente di adeguare l'offerta predisposta per fronteggiare la situazione a quella ordinaria prevista dall'orario estivo. Non verrà effettuata la deviazione di alcun treno, ad eccezione dei treni notte.

TRASPORTO LOCALE - Per quanto riguarda il trasporto regionale, sei delle otto FR che interessano il nodo di Roma, funzionano regolarmente. Per quanto riguarda invece la FR1 E 2 - prosegue la nota - Linea FR1 (Orte - Roma -Fiumicino) a partire dalle ore 18, sarà raddoppiato l'orario invernale a quello estivo raddoppiando il numero dei vagoni e quindi mantenendo inalterata la capacità di trasporto. La frequenza dei convogli sarà pertanto di un treno ogni mezz'ora; Linea FR2 (Roma -Tivoli -Pescara), alcuni treni raggiungono Roma Termini, altri terminano la corsa alla stazione di Roma Prenestina. Nella stazione di Palmiro Togliatti i pendolari possono utilizzare la linea bus 451 per raggiungere Ponte Mammolo della metro B e Subaugusta della metro A. Il collegamento Leonardo Express, sempre a partire dalle 18, ricomincerà a svolgere regolarmente il servizio di navetta no-stop tra Roma Termini e l'aeroporto di Fiumicino.

Vigili del fuoco ispezionano la struttura (foto Mario Proto)

Vigili del fuoco ispezionano la struttura (foto Mario Proto)

INDAGINI SUL PUNTO DI ORIGINE - Vengono comunque tenute in considerazione tre ipotesi e cioè la natura dolosa del sinistro, il corto circuito, la cattiva manutenzione degli impianti. Saranno proprio i rapporti che attende di ricevere al più presto a dare al magistrato gli elementi per formulare un'ipotesi più

precisa sulle cause del sinistro. Agli accertamenti partecipa il Nucleo investigativo antincendio (Nia) dei vigili del fuoco, ma presto ci sarà un ingegnere in elettronica al quale il magistrato affiderà il compito di consulente per valutare la situazione che si è creata. Compito degli investigatori è anche quello di accertare anzitutto qual è stato il punto da cui è scaturito il fuoco affrontato dai pompieri e domato dopo diverse ore. La centralina dove si sono sviluppate le fiamme era adibita a centrale per i controlli della stazione ed è da qui il personale in servizio tra sabato e domenica ha lanciato l'allarme impedendo che accadessero gravi danni. Trenitalia insiste che non è stata ancora esclusa l'ipotesi di dolo o di un rogo in qualche modo collegato ad un possibile furto di rame lungo la linea o nelle stazioni di scambio. E in relazione a quest'ultima ipotesi, si segnala che proprio lunedì mattina i vigili urbani di Roma hanno compiuto un ingente sequestro di cavi di rame rubati, rinvenuti all'interno del campo nomadi di via di Salone, alla periferia della Capitale. Sei le persone fermate per controlli. Ancora da accertare se i cavi possano essere stati rubati nella stazione Tiburtina. Ma sul mercato clandestino dei «predoni di oro rosso» si concentrano ora le attenzioni di molti.

ALITALIA: «PIU' VOLI MENO CARI» - Delle difficoltà di Trenitalia è pronta ad approfittare Alitalia che ha aumentato la capacità sui collegamenti fra Roma e le città del Nord dopo l'incendio a Roma Tiburtina. Per venire incontro all'aumento straordinario della domanda di voli nazionali verificatosi a partire dalla giornata di ieri, spiega la compagnia aerea, Alitalia ha varato una serie di interventi validi fino a tutto il mese di agosto, in particolare sulle direttrici Nord - Sud del Paese. «In particolare - precisa Alitalia - è stata aumentata la capacità sui collegamenti tra Roma e Milano, Torino, Genova, Venezia, Verona e Trieste attraverso un maggior numero di posti offerti; è stata aumentato del 50% il numero dei posti disponibili nelle classi tariffarie più convenienti (Facile e Comoda) distribuiti sull'intera rete nazionale; è stata raddoppiata la disponibilità di tariffe di sola andata, sull'intera rete nazionale, in modo da consentire una maggiore flessibilità nell'organizzazione del viaggio».

